Luca Lovisolo



Lavorare con le lingue straniere

nell'era dell'intelligenza artificiale, in Italia e Svizzera italiana



Luca Lovisolo

Lavorare con le lingue straniere

nell'era dell'intelligenza artificiale in Italia e Svizzera italiana

Collana manuali per traduttori

ARCHOMAI

Ripensando con riconoscenza al giorno in cui, diciottenne, presi la vecchia macchina da scrivere di mio padre, un dizionario, un libro in tedesco che volevo studiare e cominciai a tradurlo, trovandola un'attività interessante.

Indice

Prefazione	11
La competenza linguistica Le lingue straniere Conosci bene la tua madrelingua?	15
La competenza tecnica	21
Percorsi di formazione e titoli di studio	27 28 32
Disponibilità, orari, flessibilità	39
Strumenti ausiliari e intelligenza artificiale Dizionari e glossari La dotazione informatica I programmi di traduzione assistita La traduzione automatica L'intelligenza artificiale: conoscerla per usarla	414547
Amministrazione, responsabilità civile In Svizzera	59 61 63
La traduzione in forma scritta	

Il diritto d'autore
L'interpretariato e altre forme di mediazione87 Le diverse tecniche d'interpretariato87 La mediazione culturale
La consulenza 95 La consulenza per le imprese 95 Le possibili aree di consulenza 96 Le competenze necessarie per la consulenza 100 La consulenza per le case editrici 104 La consulenza per i privati 105
I clienti: il mondo dell'editoria
I clienti: le agenzie di traduzioni
I clienti diretti

Portali e associazioni professionali	
Tariffe e gestione del credito	
Il servizio e i rapporti con i clienti175	
Bibliografia essenziale179	

Prefazione

L'arrivo dell'intelligenza artificiale fa apparire superate le professioni del settore linguistico: traduttori, interpreti, insegnanti di lingue sono additati come moribondi, destinati a essere surclassati da sistemi automatici. Vi sono testi che nessuno, oggi, affiderebbe a un traduttore umano; la comunicazione orale più semplice e persino l'apprendimento di una lingua trovano aiuto nella nuova tecnologia. È vero che chi traduce in forma scritta, più di altri, registra cali di lavoro e taluno abbandona il campo. Spesso, però, questi casi sono conseguenza di anomalie che affliggono da tempo le professioni linguistiche: la comparsa dell'intelligenza artificiale le ha rivelate, non ne è la causa. Appena le esigenze crescono, i limiti delle macchine si fanno evidenti. Tradurre un documento delicato; tenere un corso che accompagni a dominare una lingua straniera; interpretare fra due lingue gli interventi di un convegno o assistere un'impresa su un mercato estero sono attività che richiedono, oggi come ieri, professionisti qualificati.

Durante gli ultimi trent'anni la tecnologia ha trasformato le attività di mediazione linguistica con una rapidità senza precedenti, nella loro storia millenaria. Le esigenze dei clienti sono mutate: le professioni linguistiche sono diventate strategiche per le piccole

e medie imprese, per il mondo della cultura e per i *mass media*. Anche la politica, oggi, agisce in un mondo in cui eventi nazionali e internazionali sono inscindibili. L'inglese non può essere la lingua franca per ogni occasione. Il progresso tecnologico conferma la realtà: le macchine sono ausili preziosi, ma, dall'economia alla cultura, dalla giustizia alla diplomazia sino alla didattica, le figure professionali del settore linguistico restano insostituibili.

Questo libro nasce dalla mia precedente guida Tredici passi verso il lavoro di traduttore, rimasta in circolazione con successo per quindici anni e aggiornata a intervalli regolari. Le novità più recenti del settore mi hanno stimolato a riscrivere e riordinare quelle pagine in questo nuovo manuale; come suggerisce il titolo, esso non guarda solo alla traduzione scritta, s'è esteso all'interpretariato, ai ruoli di consulenza e a tutte le opportunità di lavoro per chi conosce una o più lingue straniere, con i retroterra più diversi, giovane che bussa alle porte della professione o adulto in cerca di nuove sfide. Sono pagine scritte sulla scorta di trentacinque anni di frequentazione del settore, in ruoli e ambienti diversi. Sono grato ai lettori, ai partecipanti ai miei corsi e a tutti gli amici e colleghi che in questi lunghi anni mi hanno offerto spunti confluiti ora in questo libro. Mi auguro che i lettori apprezzeranno la semplicità d'impostazione del testo, che mira al concreto. Avere successo nelle professioni linguistiche è possibile, se lo si persegue con costanza, realismo e competenza. Buona fortuna!

Nell'ottobre 2025

L.L.



Luca Lovisolo, piemontese, ha trascorso tutta la vita professionale a contatto con le lingue e culture straniere: come traduttore, interprete e consulente, oggi come ricercatore in diritto e relazioni internazionali. Ha tenuto corsi frequentati da professionisti di più di venti Paesi e scrive, anche di lingue e traduzioni, su lucalovisolo.ch. Ha pubblicato Ridere per non piangere (2011), La nuova frontiera del traduttore (2014), Il progetto della Russia su di noi (2022), Gli imperi non vogliono morire (2025). Ha studiato, lavorato e vissuto tra Italia, Svizzera e Germania.

www.archomai.ch